

| TESTATA | Data | Periodicità | Diffusione | Giornalista | Pag. |
|----------|----------------|-------------|------------|------------------|------|
| La Nuova | 02 luglio 2010 | Quotidiano | Venezia | Roberta De Rossi | 19 |

Valigetta antinquinamento «made in Venice» Presentata all'Arsenale nel corso di Venezia Camp, il raduno dei blogger

C'è l'innovazione, ci sono società di qualità che la producono - anche a Venezia - ma manca ancora quella cultura d'impresa che l'innovazione saprà usare per aumentare il proprio mercato. E' questa l'impressione che si coglie attraversando l'Arsenale, dove Parco Scientifico Vega e ExpoVenice hanno organizzato la seconda edizione di Venezia Camp: fiera, raduno di blogger ed elaboratori di nuove applicazioni per Fb, Twitter e iPad, occasione per ragionare sulle opportunità della Rete a imprese, scuola, cittadini. Ci sono idee, servizi, tecnologie: manca ancora il pubblico.

Tra gli stand di imprese che hanno fatto dell'innovazione una missione - web tv, piattaforme per le imprese, fitness

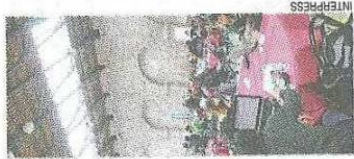
online, antinquinamento - storie che raccontano lo stato delle cose. C'è Archimedes, la società che ha inventato l'occhio di Argos che controlla il Canal Grande e che presenta una mini-valigetta portatile che testa la salute dell'aria e invia i dati in tempo reale alla centrale operativa. «E' un progetto creato a Venezia, grazie ad un premio per le città sostenibili che abbiamo vinto per la sperimentazione fatta in laguna con l'allora Amav, ma che Venezia ha poi inspiegabilmente abbandonato: una tecnologia che, tra l'altro, ha voluto Pechino durante le Olimpiadi», racconta l'ingegner Luca Novelli. «Nel Veneto ci sono ancora imprese con fatturati da 100 milioni che non hanno la posta elettronica», commenta

Paolo Bain di Virtual Venice, che propone infrastrutture di rete alle aziende, «dove il titolare 82enne non delega nulla e dove sono i dipendenti - che a casa usano Internet, Fb - a chiedere più innovazione. Se in Usa Marketing online, Enterprise 2.0 sono concetti diffusi, da noi dobbiamo ancora traghettare l'imprenditoria verso le potenzialità di mercato e gestione che offre la rete».

«Per questo abbiamo sottitolato l'edizione "innovazione d'impresa"», commenta Michele Vianello, direttore di Vega, «marketing online, clouding, computer, istant messaging, piattaforme di rete sono opportunità di sviluppo. Qui presentiamo il nuovo VegaLab, dove all'imprenditoria Veneto offriamo presentazione, formazio-

ne di personale, infrastrutture tecnologiche, con profili gratuiti personalizzati: ci pagano solo se saranno soddisfatti. Penso anche ai grandi distretti veneti - del legno, delle calzature - che ancora non colgono le opportunità dello stare assieme, dei social network». «Il terziario non è un mondo oscuro: è un'industria vera e propria che produce beni immateriali», sottolinea il presidente di Unindustria, Luigi Brugnaro, «faremo di tutto perché Venezia diventi un polo attrattivo mondiale nel settore». «Il Comune ha investito molto nell'innovazione e prose-guirà», sottolinea l'assessore Gianfranco Bettin, «perché è una straordinaria opportunità economica, produttiva e democratica, strumento per rendere più trasparente ed efficiente l'amministrazione nel rapporto con i cittadini» (r.d.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Blogger riuniti all'Arsenale Venezia Camp è giunta alla seconda edizione